CISU SICILIA

BOLLETTINO APERIODICO A CURA DEL COORDINAMENTO REGIONALE PER LA SICILIA DEL CENTRO ITALIANO STUDI UFOLOGICI

Numero 3 - Gennaio 1997

*Da questo numero, con il quale inauguriamo il secondo anno di vita del nostro bollettino, **CISU SICILIA** amplia il proprio contenuto proponendo, oltre il consueto aggiornamento sulle attività e le indagini che ci hanno impegnato negli ultimi mesi, la pubblicazione di alcuni articoli scritti da Voi che ci leggete.*

E' questo il primo segno tangibile della trasformazione che intendiamo operare nei confronti della nostra pubblicazione, che, nata come semplice circolare informativa aspira adesso ad offrirsi anche quale spazio aperto a tutti per un libero confronto ed approfondimento delle tematiche ufologiche tra gli appassionati e gli studiosi siciliani del fenomeno UFO.

A questo proposito, siamo grati a coloro che ci hanno già scritto, offrendoci il proprio sostegno e la disponibilità ad una più ampia collaborazione.

Adesso è però necessario far seguire alle parole i fatti!

Mettete quindi finalmente da parte ogni ritrosia e non abbiate timore di intervenire sulle nostre pagine, presentando agli altri le vostre idee, i vostri studi, le vostre proposte o anche, perché no?, i vostri dubbi.

L'importante in questa fase è che tutti ci mettiate del vostro, contribuendo in tal modo a quella auspicata crescita culturale che solo attraverso il confronto ed il dialogo è possibile realizzare.

Per questo motivo ed al fine di incentivare sempre più stretti e proficui rapporti di collaborazione fra noi tutti, anche in coda a questo numero, come la volta scorsa, proponiamo l'"elenco aggiornato dei soci e dei collaboratori siciliani attivi aderenti al CISU.

Quanto al resto, apprezzerete senz'altro l'impegno di rendere sempre migliore il nostro bollettino anche dal punto della grafica, nella fattispecie pubblicando alcune fotografie e rinnovandone, qua e là, l'editing secondo le nuove esigenze.

Volutamente mi astengo invece dal commentare in anticipo ciò che leggerete, perché mi aspetto che a farlo, dal prossimo numero, siate Voi.

Buone riflessioni, allora!

Coord. Regionale CISU Sicilia
Antonio Blanco

IN QUESTO NUMERO:

UFO NEWS SICILIA

Cominciamo questo numero riepilogando gli avvenimenti che ci hanno visto coinvolti nel secondo semestre del 1996

Ufo-crash: falso allarme

Come già evidenziato nel numero precedente, anche nella seconda parte del 1996 non sono state numerose le segnalazioni di avvistamenti di UFO pervenuteci dalla Sicilia, benché proprio all'inizio del semestre in questione i principali quotidiani dell'isola avessero pubblicato la notizia di un presunto Ufo-crash avvenuto nel tratto di mare antistante la spiaggia di San Leone (AG).

Osservato da numerosi testimoni poco prima della mezzanotte del 21 luglio, un oggetto luminoso con una scia blu era stato infatti visto cadere in mare, apparentemente esplodendo.

Le più accese fantasie di quanti immaginavano già il recupero di un'astronave aliena, magari insieme ai corpi (forse ancora in vita) dell'equipaggio extraterrestre, hanno però avuto vita breve. Infatti, la Capitaneria di porto di competenza, subito allertata pensando all'ipotesi più realistica di un razzo di sos lanciato da un'imbarcazione in difficoltà, non ci ha messo molto a chiarire che il fenomeno osservato era da imputarsi ad uno dei fuochi di artificio lanciati dalla vicina Porto Empedocle (AG), dove era in corso la processione a mare per la festa della Madonna del Carmelo, e non, come da altri ipotizzato, alla caduta di un meteorite.

Un filmato dalla Grecia

Trascorso anche agosto senza la solita pioggia di avvistamenti estivi alla quale ci eravamo abituati negli ultimi anni, un nuovo rompicapo ci è invece stato offerto da una coppia di turisti catanesi che, in viaggio in Grecia, l'1 settembre hanno ripreso con la propria videocamera, in località Meteora (Thessalia), un misterioso oggetto volante bianco a forma di sigaro.

Il filmato, girato in 8mm ed in parte con l'effetto zoom, mostra per circa 40" l'UFO che attraversa il cielo azzurro con velocità ed assetto di volo variabili.

Sul documento, affidatoci dai testimoni e tutt'ora inedito, sono in corso approfondite analisi da parte degli esperti del CISU.

Rapporti d'indagine

Sul fronte delle inchieste da noi condotte, la pigra attività fenomenica registrata nella nostra regione nel corso degli ultimi mesi del 1996, ci ha permesso di portare a conclusione la stesura dei rapporti d'indagine su alcuni dei casi registrati nel 1995.

Di particolare interesse senz'altro il caso del presunto disco volante fotografato il 26 gennaio in pieno centro a Catania e che i risultati delle nostre indagini tendono ad identificare come un probabile falso.

Sul caso *(95CT01)*, presso il nostro archivio è disponibile (dietro rimborso delle fotocopie ed eventuali spese di spedizione) un dossier di 71 pagine.

Completato anche il rapporto sul flap siciliano del 20 agosto 1995, originato (come già spiegato nel primo numero del nostro bollettino) da un pallone stratosferico lanciato dall'Agenzia Spaziale Italiana dalla base di Birgi (TP) per testare il recupero di una navicella (tipo modulo lunare LEM) ben visibile nella foto che pubblichiamo a pagina 3.

Tutto ciò ancora una volta a dimostrazione di quanto sia facile voler vedere un "ufo" ad ogni costo, dal momento che il cielo è vasto e pieno di cose che volano.

Francesco SORTINO (PA) ha invece inviato agli archivi centrali un rapporto sull'avvistamento di un UFO a bassa quota effettuato a Palermo da una coppia di coniugi pochi minuti prima del disastro aereo del dicembre 1978 e dai testimoni messo in relazione con lo stesso.

Attività divulgativa

Tra luglio e novembre sono usciti due numeri del periodico siciliano "Sotto il Vulcano", contenenti come sempre la rubrica "Appunti di Ufologia" da noi curata.

"X-files generation" e "UFO & New Age" i titoli degli articoli pubblicati.

Sempre nell'ambito della carta stampata, Antonio BLANCO è stato intervistato da Gianluca Reale della redazione di **"Vivere Giovani"** (supplemento quindicinale del quotidiano *La Sicilia*) che a metà settembre, in occasione dell'uscita sugli schermi italiani del film "Independence Day", ha realizzato un ampio e puntuale servizio sull'ufologia ed il CISU.

In tema di trasmissioni tv, non si contano invece più le repliche a cui l'emittente locale Antenna Uno Lentini (con bacino di utenza nelle province di Siracusa e Catania) ha sottoposto la trasmissione **"Buonasera"** (realizzata e messa in onda la prima volta nel gennaio di quest'anno) contenente il confronto-scontro tra Antonio BLANCO ed il contattista

Nella foto a lato, il pallone stratosferico dell'Agenzia Spaziale Italiana.

catanese Giovanni DE AMICI.

L'anno è stato quindi concluso con una applaudita conferenza tenuta la sera del 28 dicembre dalla sede catanese del CISU presso il locale Centro Informativo Baha'i.

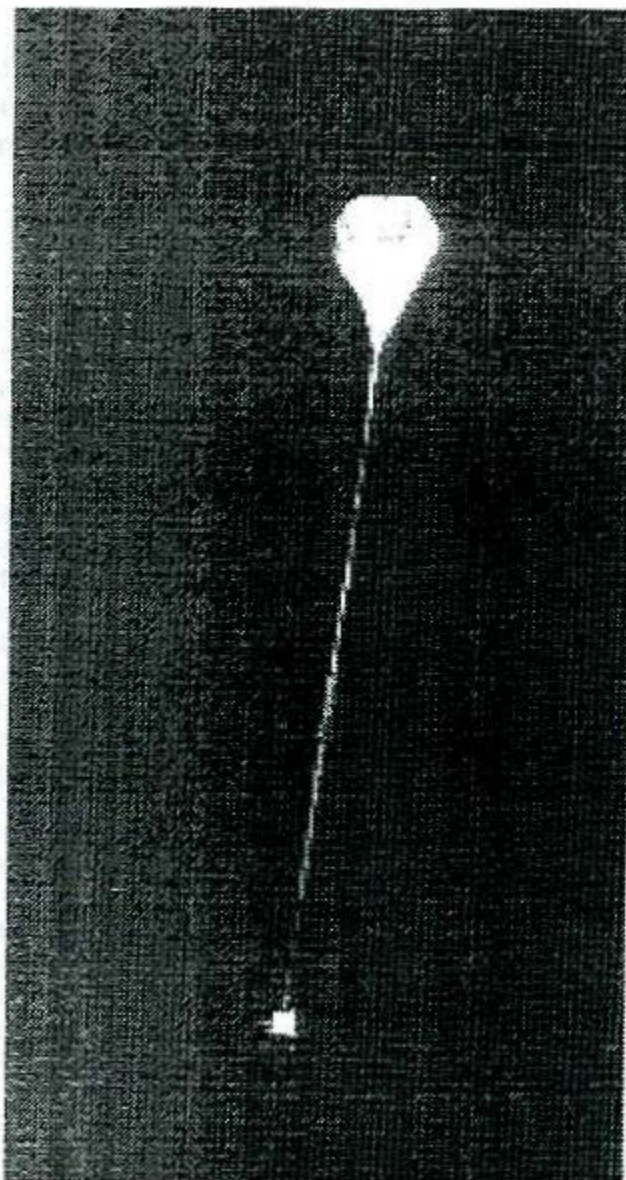
"Cosa sono *i dischi volanti?*"

Grazie alle pazienti ricerche di Salvatore FORESTA ed Antonio RAMPULLA presso le biblioteche pubbliche di Catania, è stato riportato alla luce uno storico volumetto del quale, pur conoscendone l'esistenza, s'erano perse le tracce da oltre trent'anni.

Il testo, intitolato ***"Cosa sono i dischi volanti?"***, scritto e pubblicato nel 1952 dallo studioso catanese **Giuseppe Beneventano**, rappresenta uno dei primi tentativi italiani di fare chiarezza nell'ambito del fenomeno UFO e costituisce un'interessantissima testimonianza storica degli inizi della ricerca ufologica.

Un siciliano nel nuovo C.D.

Concludiamo infine questa rubrica segnalando che in seno al nuovo Consiglio Direttivo del CISU, rinnovato a Roma lo scorso 20 ottobre, per la prima è stato nominato un ufologo siciliano, **Giuseppe Verdi**, già rappresentante locale per la provincia di Ragusa e curatore della rivista "UFO Forum".

Al neo eletto ed agli altri membri del nuovo C.D. le nostre congratulazioni e gli auguri di buon lavoro!

UFO E FANTASMI

di Salvatore Foresta

Esiste una qualche correlazione tra la casistica ufologica e le manifestazioni che si ipotizza possano essere imputate ad entità fantasmatiche?

Recentemente, su alcune riviste del mistero, si è parlato di una possibile corrispondenza tra UFO e fantasmi.

Secondo alcuni autori tale legame esisterebbe laddove, come per esempio in alcuni casi di incontri ravvicinati con presunte entità aliene, si sarebbero manifestati fenomeni simili a quelli solitamente registrati durante le apparizioni di fantasmi: variazioni estemporanee delle dimensioni dell'entità vista, levitazione, attraversamento di materiali solidi (muri e pareti come la superficie del disco volante), fenomeni di poltergeist, sensazione di freddo ed odori sgradevoli avvertiti dai testimoni, reazioni di nervosismo e paura da parte degli animali domestici, una particolare luminescenza che talvolta avvolge le entità.

Lungi dal voler affrontare la diatriba circa la realtà oggettiva di tali manifestazioni, in effetti la casistica ufologica mondiale annovera alcuni interessanti episodi che sembrerebbero confermare la supposta connessione con la fenomenologia tipica delle apparizioni fantasmatiche.

Tre i casi che citiamo ad esempio.

Il primo avvenne in Italia, precisamente a Verona, il 26 giugno 1962. Protagonista una ragazza di 25 anni, Luisa Perigozzo, che, dopo aver avvistato In serata un UFO in cielo insieme alla madre ed al fratello, era andata tranquillamente a dormire. Ma in piena notte, svegliatasi con addosso una sgradevole sensazione di freddo intenso, si avvide che nella sua camera era presente una figura maestosa e semitrasparente, avvolta da una luce "verdastra e flulluante".

Alle urla della ragazza che, terrorizzata, tentava di sottrarsi all'entità che cercava di afferrarla, la misteriosa apparizione svanì, lasciando nella stanza uno strano odore di zolfo che fu chiaramente percepito dalla madre e dal fratello, nel frattempo accorsi.

Il secondo episodio che citiamo avvenne invece in Oregon (USA) nel 1966. Protagonista, anche in questo caso, un intero nucleo familiare, la famiglia Reeves, che, per un certo periodo di tempo successivo all'avvistamento di un UFO, venne perseguitata da misteriose luci striscianti che a volte riempivano intere stanze, talvolta congiuntamente alla presenza di strane entità pelose.

Il terzo caso che ricordiamo avvenne infine a Nyabara, nello Zimbabwe (Africa). Protagonista il signor Clifford Muchena, guardiano di una scuola forestale, che ebbe un incontro ravvicinato del terzo tipo con tre entità apparse laddove, dopo aver compiuto numerose evoluzioni in cielo, una sfera di luce era scesa al suolo rotolando velocemente sul terreno. Alla presenza di altri testimoni, l'uomo, credendo che quelli apparsi fossero gli spiriti dei propri avi, si avvicinò alle tre entità, constatando che quegli esseri emanavano una forte luce bianca.

Anche la casistica dei cosiddetti rapimenti alieni (*abduction*) sembrerebbe evidenziare un collegamento con la fenomenica riscontrata nelle visioni di fantasmi: in alcuni episodi infatti le vittime hanno raccontato di essere state portate via dalla camera dove dormivano da esseri penetrati all'interno passando attraverso i muri.

Personalmente, nonostante le similitudini riscontrabili nei casi citati, credo che UFO e fantasmi appartengano a fenomeni differenti e che per provare il contrario non basti la semplice connessione cronologica tra le presunte apparizioni fantasmatiche e la manifestazione ufologica che nei casi riportati le ha precedute. La fenomenologia relativa alle presunte apparizioni di fantasmi ha infatti un campo molto limitato rispetto a quello dell'ufologia. Essa abbraccia altre teorie, formula altre domande, pone altre questioni e rappresenta in ultima analisi il dilemma che l'uomo si pone da sempre: esiste una vita dopo la morte?

Il fenomeno UFO si presta invece alle più svariate ipotesi e, almeno nella visione ETH, va al di là del nostro pianeta per abbracciare l'universo intero.

Semmai mi sentirei più propenso ad allinearmi con quegli studiosi che evidenziano invece una possibile correlazione tra il fenomeno UFO e certi aspetti tipicamente connessi dalla tradizione popolare e cattolica alle manifestazioni diaboliche: come per esempio l'odore di zolfo avvertito nel citato caso di Verona ed il lezzo caldo, acre e rivoltante (tanto da causare nei testimoni violenti conati di vomito) avvertito a Flatwoods (Virginia, USA) il 12 settembre 1952 e connesso all'apparizione di un essere mostruoso alto più di tre metri, con due spaventevoli occhi verdi luminescenti, avvolto in una sorta di ampio mantello scuro e fluttuante nell'aria; oppure gli *"incubi"* (rappresentati sotto forma di animali o omiciattoli gibbosi che si introducono nelle stanze dei dormienti) per i casi di abduction.

Concludendo, direi quindi che UFO e fantasmi hanno una sola cosa in comune: il mistero che circonda tutt'ora entrambi.

S.F.

PERCHE' I DISCHI VOLANTI NON SOLCANO PIU' I NOSTRI CIELI IN GRUPPI NUMEROSI ?

di Antonio Bianco

L'articolo che segue, di prossima pubblicazione su UFO Forum, la rassegna periodica di studi e dibattiti ufologici diffusa tra i soli soci del CISU, viene qui anticipatamente offerto ad una platea più ampia, affinchè possa costituire terreno di confronto tra i lettori di CISU SICILIA.
L'interrogativo, non privo di un certo tono provocatorio, si presta infatti a stimolanti considerazioni di carattere più generale inerenti il senso del fenomeno UFO.

Mi sono più volte chiesto quale significato dare all'apparente capacità del fenomeno UFO di evolversi nel tempo mettendo progressivamente da parte tipologie di manifestazioni che erano state "classiche" per un certo periodo di tempo sino ad abbandonarle del tutto o quasi.

Il quesito, che potrebbe riguardare un qualunque aspetto della casistica ufologica (¹), mi appare particolarmente stimolante se facciamo riferimento ad avvistamenti molto appariscenti, come quelli riguardanti l'osservazione di intere squadriglie di UFO, soprattutto DD. Qualche notizia al riguardo potrebbe forse essermi sfuggita, ma potrei affermare che casi del genere non si verifichino da moltissimi anni, e soprattutto non si verificano con la frequenza con la quale erano soliti essere riportati negli anni '50.

Qualche esempio?

Innanzitutto, il "primo" avvistamento per eccellenza, quello di Kenneth Arnold, la rotta del cui aereo da turismo il 24 giugno 1947 venne tagliata da 9 "piatti volanti" disposti a "V" come uno stormo di anatre.

Quindi, solo per citarne alcuni altri, tratti da alcuni famosi libri di ufologia:

- una sera tra il 15 ed il 20 agosto 1947, base USAF di Rapid City (Sud Dakota): un maggiore dell'aeronautica osserva un gruppo di 12 oggetti ellittici emananti un chiarore bianco-giallastro attraversare il cielo volando in una stretta formazione a diamante (J.A. Hynek, Rapporto sugli UFO, Mondadori 1978, pag.50);
- 19 agosto 1947, Twin Falls (Idaho): alcuni cittadini e tre poliziotti successivamente chiamati osservano numerosi UFO succedersi ad intervalli di circa cinque minuti in formazioni varie composte da un minimo di 3 ad un massimo di 35 o 50 oggetti (J.A. Hynek, op. cit., pag.148);
- 18 marzo 1950, Farmington (New Mexico): una gran quantità di dischi volanti offrono all'intera cittadinanza (circa 5.000 persone) compresi il sindaco, i giornalisti e gli agenti della locale stazione di polizia, uno spettacolo indimenticabile eseguendo innumerevoli manovre acrobatiche e dimostrando un controllo perfetto grazie alla loro capacità di evitare le collisioni (B. Le Poer Trench, Storia dei dischi volanti, ed. Mediterranee 1973, pag.44);
- 25 - 31 agosto 1951, Lubbock (Texas): centinaia di cittadini osservano per diverse notti numerose sfere luminose disposte in formazione a cuneo o doppio cuneo molto aperto attraversare il cielo della città ad alta quota. Il fenomeno venne anche fotografato (G. De Turris - S. Fusco, Obiettivo sugli UFO, ed. Mediterranee 1975, pag.60);
- 1 maggio 1952, base USAF di George (California): quattro addetti alla torre di controllo ed un quinto testimone indipendente distante 4 miglia dalla base osservano alle 10.30 del mattino 5 oggetti "rotondi ed a forma di disco, con un diametro superiore alla lunghezza di un caccia F-51" muoversi in formazione ad una quota di circa 1200 metri e ad una velocità doppia a quella di un normale aereo a reazione (J.A. Hynek, op. cit., pag.123);
- 2 luglio 1952, Tremonton (Utah): un ex-sottufficiale della Marina, specialista fotografo, in gita con la moglie riprende con una cinepresa a colori circa 1200 inquadrature di una decina di oggetti rotondi bianco-bluastri che, muovendosi a coppie, effettuano complicate evoluzioni sullo sfondo delle nubi (G. De Turris - S. Fusco, op. cit., pag.42; J.A. Hynek, op. cit., pag.248);
- 19 luglio - 6 agosto 1952, Washington (Washington): i "caroselli" di numerosi UFO sugli spazi aerei interdetti della capitale tengono per diverse notti migliaia di americani col naso per aria e soprattutto creano non pochi grattacapi alle autorità militari impotenti dinanzi alle scorribande delle misteriose luci che, sebbene rilevate dagli schermi radar della base USAF di Andrews nonchè dagli impianti dell'aeroporto nazionale di Washington, riusciranno a sfuggire ad ogni tentativo di intercettazione diretta da parte dei caccia statunitensi (G. De Turris - S. Fusco, op. cit., pag.79);
- 29 luglio 1952, base USAF di Walker (New Mexico): quattro esperti di meteorologia osservano attraverso un teodolite numerosi dischi attraversare il cielo ad alta quota ad una velocità superiore a quella degli aerei convenzionali (J.A. Hynek, op. cit., pag.129);

- 17 ottobre 1952, Oloron (Francia): numerosissime persone osservano circa 15 coppie di dischi volanti zigzagare intorno ad un oggetto cilindrico più grande (B. Le Poer Trench, op. cit., pag.44);
- 27 ottobre 1952, Gaillac (Francia): la misteriosa processione di oggetti volanti osservata dieci giorni prima dai cittadini di Oloron, si offre anche alla vista di circa cento persone a Gaillac. In entrambi i casi si verificò l'abbondante caduta di una sostanza biancastra apparentemente espulsa dagli UFO e dissoltasi nel giro di poco tempo (B. Le Poer Trench, op. cit., pag.44);
- 14 novembre 1954, Gela (Italia): una quarantina di cittadini assistono al passaggio ad alta quota di circa 20 "misteriose macchine aeree" dalle forme più strane, ma in particolar modo a "disco" ed a "sigaro". Anche in questo caso, al termine della sfilata discese dal cielo una "candida cortina", circa un centinaio di grammi della quale, raccolta prima che si dissolvesse, fu analizzata in laboratorio risultando un composto di fibre vetrose (AA.VV., UFO in Italia, ed. C. Tedeschi 1980, pag.358);
- 13 dicembre 1957, Città del Messico (Messico): in parecchi osservano in pieno giorno e per venti minuti una dozzina di dischi volanti identici per colore, forma e dimensioni piroettare, fare acrobazie e comporre in cielo strane formazioni di volo (J.A. Hynek, op. cit., pag.135);
- circa vent'anni prima, in una domenica pomeriggio del 1936 o '37, una famiglia americana riportava un analogo avvistamento riguardante 10 o 12 oggetti che per circa dieci minuti manovrarono al di sotto di uno strato di nubi con scatti repentini e buffe capriole tali da rendere impossibile contarli con precisione (J.A. Hynek, op. cit., pag.134).

L'elenco potrebbe ancora continuare, ma credo che il campione riportato sia già più che sufficiente per dimostrare, nel primo decennio circa dalla nascita della cosiddetta era moderna dei dischi volanti, l'alta concentrazione di avvistamenti "significativi" (*) riguardanti per la maggior parte Dischi Diurni osservati in gruppi numerosi e rimasti inesplicati.

E poco importa se rispetto al numero totale degli avvistamenti del medesimo periodo questi casi potrebbero rappresentare una percentuale esigua (francamente non ho fatto i calcoli): quel che voglio sottolineare è infatti che, pochi o molti che siano in rapporto al decennio preso in considerazione, essi sono comunque tanti, anzi tantissimi, rispetto ai successivi quarant'anni nel corso dei quali la casistica è stata particolarmente avara di analoghi episodi.

Ed eccoci così al nostro quesito iniziale: perché i testimoni non vedono più formazioni di classici dischi volanti?

La domanda è evidentemente oziosa: se ne conoscessimo la risposta, probabilmente avremmo già risolto l'enigma dei dischi volanti. Però non ritengo uno sterile esercizio di retorica provare ad analizzare il problema.

Certamente, affinché il quesito abbia ragion d'essere, occorrerebbe innanzitutto dimostrare che i fatti ricordati siano effettivamente avvenuti e, per contro, che invece negli ultimi quarant'anni circa siano divenuti episodi estremamente sporadici, se non addirittura del tutto assenti dalla casistica.

Quali le possibili risposte?

E' tenendo conto di queste variabili che ho formulato lo schema seguente nel quale riassumo i termini della questione.

Flottiglie di dischi volanti non hanno mai solcato i nostri cieli: la casistica in questione sarebbe frutto di distorsioni storiche o, peggio, sarebbe stata inventata di sana pianta e costituirebbe uno dei tanti aspetti mitologici del fenomeno UFO.

Pro:

Foto e filmati testimonianti avvistamenti di questo genere sono rarissimi, di provenienza non attendibile o, comunque, suscettibili di interpretazioni diverse da quella strettamente ufologica.

I presunti avvistamenti sono stati riportati in modo esagerato e distorto dai mezzi d'informazione e che, col passare degli anni e la trascrizione dei vari racconti da

A lato, la foto del presunto UFO scattata a Catania il 26 gennaio 1995.

un libro all'altro da parte di autori superficiali o privi di scrupoli, i fatti si sono via via ingigantiti sempre più ([3]).

Contro:

I filmati sono rarissimi perchè la diffusione delle cineprese tra la gente comune era molto limitata all'epoca in cui tali tipi di avvistamenti erano frequenti.

Le interpretazioni ufologiche proposte per spiegare i documenti esistenti non sono mai andate al di là della semplice ipotesi, apparendo anzi spesso delle vere e proprie forzature.

Perchè la gente avrebbe smesso di inventarsi avvistamenti di questo genere?

I pochi casi reali si riferirebbero all'errata percezione di fenomeni naturali o velivoli convenzionali da parte dei testimoni.

Contro:

Purtroppo, si tratta di casi che non possono essere facilmente liquidati (nonostante gli sforzi degli uomini del Blue Book) come errate interpretazioni di velivoli convenzionali (a causa delle straordinarie caratteristiche aerodinamiche palesate dagli stessi oggetti nel corso delle loro esibizioni acrobatiche), men che meno come stormi di anatre o altri uccelli (a meno che non siate disposti ad affermare che certi volatili siano capaci di volare a velocità superiori a quelle di un aereo dell'epoca), e neppure tirando in ballo fenomeni astronomici (come la stella Capella che nel caso dei "caroselli" su Washington, secondo le autorità, sarebbe stato l'oggetto degli impossibili inseguimenti dei caccia statunitensi), intense variazioni termiche (che, si sa, possono trarre facilmente in inganno anche tecnici radar dalla notevolissima esperienza ai quali, nonostante tale loro comprovata imbecillità, viene comunque affidato il comando di importanti stazioni di rilevamento sia militari che civili), ed una pletora di svariati altri fenomeni naturali o artificiali cui ricorrere alla bisogna pur senza averne una conoscenza diretta ([4]). Molto più semplice allora sostenere che tutti i testimoni fossero ubriachi oppure che abbiano mentito spudoratamente o quantomeno esagerato sul fenomeno osservato ([5]).

Flottiglie di dischi volanti continuano a solcare, oggi come ieri, i nostri cieli, ma i testimoni esercitano una sorta di autocensura nei confronti di tali avvistamenti.

Contro:

Ma perchè sarebbero spinti a far questo? E perchè solo nei confronti di questo tipo di avvistamenti coinvolgenti UFO in gruppi? Forse perchè li ritengono poco credibili? In tal caso, non lo sono forse meno i casi di IR del terzo o, peggio, quarto tipo?

Senza contare che, nell'ambito della categoria delle LN, non sono poche le persone che ai nostri giorni segnalano l'osservazione di intere giostre di UFO, equivocando i giochi di luci prodotti dai fari impiantati in prossimità di discoteche, circhi, concerti rock, ecc... ([6])

Purtroppo, per me, nessuna delle suddette ipotesi mi convince, specie dopo aver visto che per ciascuna di esse sono più i contro che i pro.

Probabilmente c'è qualcosa che mi sfugge: ma cosa?

A.B.

1. Per esempio dalle classiche airship dell'ondata americana 1896-97 ai casi di caduta di "capelli d'angelo", dagli IR3 con gli ufonauti intenti a raccogliere campioni della nostra fauna e flora al più recenti casi di abduction.
2. Definizione accettabile considerando che: a) quasi tutti i casi americani riportati (tranne l'ultimo ed il filmato di Tremonton) sono tra quelli classificati come "unidentified" dal *Blue Book* (cosa che comunque, conoscendo i metodi applicati da tale famigerato progetto e la sua regola guida del "non può essere, dunque non è", lascia come si suol dire il tempo che trova); b) per la maggior parte si tratta di avvistamenti riportati da personale militare qualificato, spesso con la conferma di strumenti radar ed il conforto di documenti fotografici o riprese filmate; c) i restanti avvistamenti si avvalgono della convalida di numerosi testimoni indipendenti, addirittura intere cittadinanze.
3. Spiegazione che però non può essere applicata alle opere di J.A. Hynek o ai casi inclusi per esempio nel Blue Book, le cui versioni fornite dei rapporti di avvistamento dovrebbero ritenersi al di sopra di tali sospetti.
4. E' il caso dell'espressione "turbine atmosferico" utilizzata da Hynek (all'epoca consulente del Project Blue Book) senza che ne avesse mai letto una descrizione, per liquidare una segnalazione UFO (J.A. Hynek, *Rapporto sugli UFO*, Mondadori 1978, pag.44).
5. Il che, sotto sotto, è quello che poi è spesso stato insinuato, dichiarato e subito ritirato, lasciato intendere, sospettato, ecc... anche a dispetto delle conferme strumentali disponibili in alcuni casi.
6. La considerazione che all'origine di tali eccezioni vi sono degli IFO, dovrebbe forse suonare come una conferma al fatto che di veri UFO in gruppo non se ne vedono più?

CAMPAGNA ADESIONI

1 9 9 7

Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni al CISU per l'anno 1997. Tre le quote per i collaboratori (invariate rispetto al '96):

- ordinaria lire 30.000
- sostenitore lire 50.000
- benemerito lire 150.000

I versamenti devono essere effettuati sul conto corrente postale n.

17347105

intestato a Cooperativa UPIAR s.r.l., cas. post. 212, 10100 - TORINO

CHI SIAMO, DOVE SIAMO

Come anticipato, nell'intento di stimolare una più ampia ed attiva collaborazione fra i lettori del nostro bollettino, chiudiamo anche questo numero pubblicando l'elenco (aggiornato al 31/12/96) ed il relativo recapito dei soci e dei collaboratori del CISU residenti in Sicilia ed in regola con il versamento della quota associativa 1996.

In coda aggiungiamo inoltre coloro che, pur non essendo iscritti al CISU, hanno comunque aderito al nostro invito, dichiarandosi disponibili ad una maggiore collaborazione.

SOCI:

- ANTONIO BLANCO
  coordinatore regionale
  via Firenze, 109
  95020 - CANNIZZARO (CT)
  tel. 095. 497602

- ANTONIO RAMPULLA
  rappresentante locale
  c/o Blanco
  viale Jonio, 84
  95129 - CATANIA
  tel. 095. 576170

- GIUSEPPE VERDI
  rappresentante locale
  via Bologna, 4
  97019 - VITTORIA (RG)
  tel. 0932. 983664

COLLABORATORI:

- SALVO BRIGA
  c/o Aeroclub Catania
  cas. post. succ. 22
  Aeroporto Fontanarossa
  95121 - CATANIA
- GIUSEPPE CASTIGLIONE
  via Amoroso, 13
  91100 - TRAPANI
  tel. 0923. 535482
- SALVATORE FORESTA
  stradale San Giorgio, 88
  95100 - CATANIA
  tel. 095. 208038
- IVAN NOTO
  via Sgroppillo, 21
  95027 - SAN GREGORIO (CT)
  tel. 095. 492465
- SEBASTIANO PERNICE
  via Michele Titone, 10
  90129 - PALERMO
  tel. 091. 422689
- FABIO PESCATORI
  via F. De Roberto, 34
  95129 - CATANIA
  tel. 095. 536630
- ALFREDO SCALIA
  via Caronda, 82
  95129 - CATANIA
  tel. 095. 448089
- FRANCESCO SPAMPINATO
  corso V. Emanuele, 459
  97015 - COMISO (RG)
- GIANCARLO VISPO
  via F.lli Romeo, 5
  97019 - VITTORIA (RG)

NON ADERENTI AL CISU:

- CARLO CALVANO
  viale Europa, 104
  91011 - ALCAMO (TP)
- SANTO CONTE
  c/o Cooperativa Diana
  contrada Ferrante
  94100 - ENNA bassa
  tel. 0935. 531569
- GENNARO ILLIANO
  via G. Lavaggi, 99
  AUGUSTA (SR)
  tel. 0931. 994474

Se desiderate che il vostro nominativo e recapito siano aggiunti a questo elenco, contattateci al più presto lasciando un messaggio completo sulla nostra segreteria telefonica:

tel. 095. 497602

CISU SICILIA

BOLLETTINO APERIODICO A CURA DEL COORDINAMENTO REGIONALE PER LA SICILIA DEL CENTRO ITALIANO STUDI UFOLOGICI